



Decreto Dirigenziale n. 164 del 14/07/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL' IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, DEPOSITO PRELIMINARE E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI. DITTA MABERT S.U.R.L. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SALENTO (SA) ALLA VIA NAZIONALE N. 8 FRAZ. FASANA ED IMPIANTO IN AREA PIP FRAZ. SCALO LOCALITA' PIOPPO DEL COMUNE DI OMIGNANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta Mabert s.u.r.l., con sede legale nel Comune di Salento (Sa) alla via Nazionale n° 8 fraz. Fasana:
 1. in data 27/02/2015 - prot. 0137806 ed integrata il 12/05/2015 – prot. 0326467, ha presentato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio all'impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in Area PIP fraz. Scalo località Pioppo del Comune di Omignano (Sa), distinto nel NCU del medesimo Comune al foglio n. 7, particelle nn. 304, 385, 389, 390, 393 e 395 per un'estensione complessiva di 2.110 mq;
 2. in data 29/04/2015 - prot. 0297341, ha trasmesso dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, che per la sopracitata opera/intervento non sussistono le condizioni che determinano la necessità di sottoporlo a verifica di assoggettabilità a VIA;

CONSIDERATO che:

- in data 11.06.2015 la Conferenza di Servizi:
 - acquisito il parere favorevole del Comune Omignano;
 - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia, ASL e ATO Sele), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - superate le osservazioni dell'ARPAC con i chiarimenti forniti dal consulente tecnico della Ditta; si è conclusa con parere favorevole sul progetto con la seguente prescrizione:
"entro trenta giorni dalla data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata un'indagine acustica sulle sorgenti rumorose dell'impianto, tenendo conto anche degli impatti sugli eventuali ricettori sensibili limitrofi";

PRESO ATTO che la ditta Mabert s.u.r.l., in data 08/07/2015 - prot. 0472570, ha trasmesso nota e planimetria di chiarimento circa gli scarichi in fognatura pubblica;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81 del 09.03.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Mabert s.u.r.l.** con sede legale nel Comune di Salento (Sa) alla via Nazionale n°8 fraz. Fasana, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in Area PIP fraz. Scalo località Pioppo del Comune di Omignano (Sa), distinto nel NCU del medesimo Comune al foglio n. 7 alle particelle n. 304, 385, 389, 390, 393 e 395 per un'estensione complessiva di 2.110 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 11.06.2015.

PRECISARE che la ditta Mabert s.u.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R12, R3, R4 e D15, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella tabella (allegato 1) allegata al presente provvedimento.

FARE OBBLIGO alla ditta, prima dell'avvio dell'esercizio, in conformità all'art. 3, comma 1, lettera b) del Regolamento regionale n. 6 del 24.09.2013, di inviare richiesta di assimilazione attraverso una *Dichiarazione Inizio Attività* all'Ente d'Ambito Sele contenente la documentazione prevista dal citato art. 3, comma 1, lettera b) del Regolamento regionale n. 6 del 24.09.2013.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata:
 - a) comunicazione data di inizio esercizio sottoscritta dal legale rappresentante;
 - b) polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 81/2015 - Allegato 1 - Parte V;
 - c) attestazione dell'Ente d'Ambito Sele circa l'assimilazione ad acque domestiche dei reflui recapitanti in pubblica fognatura;
- entro trenta giorni dalla data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere effettuata un'indagine acustica sulle sorgenti rumorose dell'impianto, tenendo conto anche degli impatti sugli eventuali ricettori sensibili limitrofi, le cui risultanze dovranno essere trasmesse all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e al Comune di Omignano.

PRECISARE che:

- le acque nere dei servizi igienici e le acque meteoriche confluiranno nella rete fognaria, previa contrattualizzazione con il gestore del servizio;
- eventuali acque percolatiche dovranno essere raccolte, tramite griglie, in vasche a tenuta e trattate come rifiuto allo stato liquido;
- eventuali sversamenti accidentali all'interno del capannone e per pulizia periodica della pavimentazione industriale interna, l'azienda dovrà provvedere ad installare apposito KIT di aspirazione con conseguente conferimento dei relativi liquidi a ditte autorizzate alla raccolta.

PRECISARE altresì, che:

- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- è inibito l'uso del piazzale per attività di stoccaggio e/o trattamento rifiuti e comunque per attività diverse da quelle previste dall'art. 4 del Regolamento regionale n. 6 del 24.09.2013, che comportino che le acque meteoriche vengano in contatto con sostanze o materiali inquinanti.

AUTORIZZARE, altresì, la ditta **Mabert s.u.r.l.** alle emissioni in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con i seguenti punti di emissione:

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Valore di riferimento (mg/Nmq)	Impianto di abbattimento
E1	Polveri	Impianto di trattamento e triturazione	17,46	50	Filtro a maniche
P1	Polveri diffuse	Zona pesa	4,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P2	Polveri diffuse	Transito mezzi	5,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P3	Polveri diffuse	Scarico rifiuti negli appositi settori e/o carico per avvio lavorazione/ altro impianto	5,0	50	Ad umido, spruzzatori d'acqua

- con le seguenti prescrizioni:
 1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al suddetto termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 3. alla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 5. Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;

6. E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
8. Demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e 154/07, da notificare alla ditta Salerno Recycling s.r.l., che dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ed al Dipartimento Arpac di Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Mabert s.u.r.l. con sede legale nel Comune di Salento (Sa) alla via Nazionale n°8 fraz. Fasana.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Omignano (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta